



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## **Segreteria Provinciale di Roma**

Segretario Provinciale: VFC Riglioni Rossano  
e-mail: [conapo.roma@gmail.com](mailto:conapo.roma@gmail.com)

sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Prot. 38/2013

Roma, 21 Maggio 2013

Al Comandante prov.le VV.F. di Roma  
Dott. Ing. Massimiliano Gaddini

**OGGETTO:** Verifica strutturale ventennale autoscale ed autogru comando di Roma.

La scrivente O.S. CONAPO è stata interessata da iscritti e simpatizzanti in merito all'attuale problematica connessa alla mancata verifica strutturale agli impianti di sollevamento ad autoscale ed autogru con più di venti anni di servizio, di cui al Decreto Interministeriale 11.04.2011.

Al riguardo la Segreteria Generale CONAPO con una nota prot. n. [121/13](#) del 17.05.2013 ha sollevato ai vertici dell'Amministrazione e della politica, il problema delle mancate verifiche, ovvero dell'indisponibilità di fondi sufficienti all'espletamento di tali verifiche.

Nell'attesa di un auspicata risposta, si è venuti a conoscenza che è stata rimessa in servizio l'A.S. 22 targata VF 16124 che a quanto ci risulta non è in regola con la verifica di sicurezza di cui sopra.

Oltretutto la rimessa in servizio dell'autoscala di cui sopra contravviene quanto scritto nella nota prot. 24104 del 07.05.2013 di cui Ella ha fatto firmare per presa visione a tutti i capi autorimessa, salvo poi disporre (a voce) la rimessa in servizio di tali mezzi.

**A questo è auspicabile una Sua disposizione formale e scritta che superi le contraddizioni e la nota di cui sopra che è l'unico pezzo di carta che circola sull'argomento.**

Non serve neanche disporre all'officina l'espletamento di una accurata verifica a vista dell'impianto di sollevamento poiché il personale vigili fuoco non rientra tra i soggetti giuridici deputati a rilasciare pareri in merito. Poiché nel decreto interministeriale 11.04.2011 si parla di **verifica strutturale**, viene logico pensare che tale controllo venga eseguito in maniera accurata da personale competente e all'uopo formato, magari con il ricorso a tecniche di controllo non distruttivo e quindi attrezzature che il personale dell'officina di via del Calice non dispone.

La S.V. in qualità di datore di lavoro è responsabile della sicurezza dei lavoratori e pertanto è una Sua facoltà discrezionale decidere che tali mezzi debbano rimanere in servizio pur senza i controlli previsti per legge, se Ella deve garantire il soccorso pubblico pur in assenza di risorse finanziarie, rimane però da stabilire quanta discrezionalità sia ammissibile quando si è pienamente consapevoli che non sono assolti gli obblighi di legge sulla sicurezza e pertanto potenzialmente si mette il personale (e la popolazione) nel teorico rischio di infortunio o peggio.

Appare poi il caso di sottolineare il paradosso che i Vigili del fuoco hanno funzioni ispettive ed elevano sanzioni ai datori di lavoro che non assolvono alle norme di sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs 81/08 e s.m.i. per quanto riguarda gli aspetti antincendio, e poi per primi, consapevolmente, non assolvono ai dettami della medesima norma di sicurezza. Trincerarsi dietro alle necessità di soccorso tecnico urgente non è una giustificazione e men che meno lo può essere l'emanazione di disposizioni verbali.

Per quanto sopra si invita la S.V. a sollecitare presso il superiore Ministero la necessità di trovare una soluzione in tempi brevi premettendo che la sicurezza dei

lavoratori non deve passare in secondo piano rispetto alla risposta che viene data sul territorio per quanto riguarda il soccorso tecnico urgente. Si resta in attesa inoltre di disposizioni formali a tutela del personale.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



Segretario Provinciale Roma CO.NA.PO.  
*Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco*  
VFC RIGLIONI Rossano

